

## Della legittimazione del potere

Nelle democrazie avanzate del nostro tempo, il potere politico per costituirsi e confermarsi deve passare per regole condivise da tutti coloro che si propongono per governare.

La prima regola è che esista un sistema elettorale aperto a tutti i cittadini, che permetta eguali diritti agli elettori ed obblighi per chi si propone ad essere eletto.

La seconda regola è che sia possibile, a tutti i partiti o formazioni politiche, che si presentano con i loro programmi, di poter partecipare.

La terza regola è che vi sia proporzionalità tra gli eletti rispetto ai voti ottenuti, anche se la legge elettorale potrebbe contenere limiti, non già di partecipazione, imposti a priori affinché non si corrano rischi di frammentazione che non permetterebbe poi il costituirsi di un governo stabile e duraturo per la gestione della cosa pubblica.

Tale limitazione potrebbe essere quella di porre percentuali di rappresentanza degli eletti che nelle elezioni non abbiano ottenuto una percentuale di voti prestabiliti, a conteggi elettorali ultimati.

Questo grossomodo è la prima parte che contraddistingue una moderna democrazia per costituire un potere atto a governare.

La seconda parte si avrà allorché, convocate le assemblee parlamentari scaturite dalle elezioni, verrà legittimata quella formazione che ha ottenuto la maggior parte di voti. Se non sarà possibile da sola, potrà con altra od altre formazioni, proporsi per il governo del paese.

A questo punto è evidente che il governo formatosi dovrà attuare il programma presentato agli elettori, ma se il governo sarà formato da coalizioni, l'attuazione del programma proposto troverà sempre delle difficoltà. Gli eletti del resto per la nostra Costituzione non hanno vincoli di mandato, in senso giuridico, nei confronti degli elettori; la loro credibilità è solo sui programmi proposti ma ci vorrà il tempo necessario se il "promesso" si concretizzerà.

La libertà di scelta che i cittadini attueranno nelle espressioni di voto sarà anche motivata dalla pubblicità dei mass media (stampa, Tv, ecc.), poiché la maggior parte dei votanti conosce poco o quasi, il candidato/a che richiede il suo voto.

Accanto a nomi magari già noti, vi sono anche simboli o aggregazioni di simboli, a volte difficili da individuare da parte di chi poco segue gli accadimenti politici, assieme ad altri simboli che sono rimasti nel tempo e più facili da riconoscere.

Tutto ciò fa parte del gioco politico in un panorama variegato per cui è necessario che l'elettore si tenga aggiornato e valuti onde esprimere una scelta autentica, anziché nell'incertezza rinunci alla sua espressione di voto e finisca per porre nell'urna elettorale una scheda bianca o nulla.

L'elettore non sprovveduto sa che dalla sua scelta dipenderà quel potere che condizionerà il suo vivere quotidiano.

Ultimamente con il declino delle ideologie, da cui i partiti traevano linfa, si è andato affermando l'individualità del singolo, del personaggio, che più attrae l'elettore.

Ma di fronte al potere politico divenuto potere di governo, vi sono altri poteri forti che si autolegittimano. Il potere economico dove il denaro si nasconde dietro le imprese in cui è investito il potere dei grandi aggregati finanziari che alloca la sua forza nelle forme più disparate, il potere delle lobbies delle corporazioni che sono presenti anche all'interno del Palazzo, quello delle multinazionali, delle cooperative, delle confederazioni dei lavoratori, degli imprenditori, il potere temporale della Chiesa, della Massoneria, quello della Magistratura, quello Militare e non da ultimo anche il potere delle mafie.

Contro tutta questa galassia di forze il potere politico eletto dal popolo dovrà vedersela.

A questo punto un altro potere inserito nella stessa struttura statale si evidenzia allorché la politica vorrà attuare i programmi che si è proposta, ed è il potere della burocrazia.

Max Weber nel suo libro "Parlamento e governo nel nuovo ordinamento tedesco" del 1919, scriveva: "In questo stato moderno il potere reale che non si manifesta né in discorsi parlamentari, né in dichiarazioni di sovrani, bensì nel manovrare l'amministrazione nella vita quotidiana, sta necessariamente ed inevitabilmente nelle mani della burocrazia" e prosegue: "La democrazia in modo del tutto analogo allo Stato Assoluto, eliminata l'Amministrazione affidata a notabili feudali... l'ha sostituita con funzionari, impiegati, i quali decidono su tutti i nostri bisogni e reclami quotidiani". È chiaro che ogni aggregazione tenderà, nei confronti del potere politico, a far "sentire" il suo peso.

La potenza del denaro dapprima, il cui potere sarà sempre determinante. Si comprende allora come i detentori di potere, quali i "gruppi di pressione", tenderanno a penetrare all'interno della cittadella del potere politico, poiché la politica per farsi crescere ha bisogno di denaro.

Non vi è quindi da sorprendersi, se in una società neo-capitalista, la forza del denaro sia andata amplificandosi. In definitiva il potere finanziario non è esclusivamente il potere di coloro che detengono il denaro, ma il potere che il denaro esercita sugli uomini.

Esso è l'unico potere che ha per scopo nell'immediato accrescimento di se stesso. Già Aristotele scriveva: "Si ha piena ragione a detestare che i guadagni provengano dal denaro stesso e non da ciò per cui il denaro è stato investito...".

Il denaro può perciò corrompere la legge del numero, ed una democrazia formale non esclude un'oligarchia reale finanziaria.

A questo punto è evidente che germogli, e si stia espandendo, quel malessere per la politica, presso i cittadini, che pur credendo in essa spesso si scoprono da essa traditi.

(1parte)

Giovanni Maria Bellati

## I Blog: nuova frontiera del Web

Un blog rappresenta un "diario sul Web". Il termine fa la sua comparsa per la prima volta nel 1997, ma raggiunge la popolarità due anni dopo quando una piccola software house di San Francisco crea Blogger, la prima piattaforma dedicata ai blog, ottenendo subito un enorme successo tanto che nel 2003 viene incorporata da Google, il famoso motore di ricerca. In Italia i blog vedono la loro diffusione nel 2002 con Splinder, la prima società nostrana a proporsi nell'universo del Web-diario. Oggi uno dei segreti del successo di un blog è sicuramente la facilità con la quale ci si può accostare a questo strumento: non richiede investimenti economici iniziali, infatti la maggior parte delle piattaforme disponibili online sono gratuite nell'offrire una versione base. È necessario disporre di un indirizzo di posta elettronica per accedere al servizio, inserire le proprie idee-progetti e per personalizzare il layout grafico è sufficiente scegliere tra i numerosi "template" (modelli) disponibili. Non occorre quindi possedere particolari competenze tecniche, e almeno all'inizio non è richiesto neppure un grosso investimento di tempo: sono sufficienti pochi minuti. La sua gestione e il suo aggiornamento, viceversa, può diventare molto oneroso in termini di impegno personale.

Ormai il blog è diventato di fatto la scelta più comune per chi desidera condividere su Internet pensieri, emozioni, opinioni. Aprire un blog è facile ed economico ed è consuetudine farlo in occasione di eventi, inaugurazioni, o convegni. Quale migliore mezzo per farsi pubblicità, attivare i visitatori, sondare il terreno per il lancio di un'iniziativa, ma anche raccogliere adesioni, fornire informazioni pratiche, pubblicare materiale multimediale. Anche le aziende stanno scoprendo i blog e li adoperano per comunicare con i clienti, al fine di promuovere prodotti e/o servizi.



Armando Ricci

## City Impianti

di Vassallo Franco

Climatizzazione - Elettrici  
Idrosanitari - Gas

Tel. e Fax 010 6515857  
Cell. 348 0174665

e-mail: [cityimpianti@fastwebnet.it](mailto:cityimpianti@fastwebnet.it)  
[www.paginegialle.it/cityimpianti](http://www.paginegialle.it/cityimpianti)

Gioielleria  
**Mango**  
Oreficeria

Laboratorio di Orologeria  
Riparazioni di Argenteria  
Riparazioni di Oreficeria

Ge- Sampierdarena  
Via Giovannetti, 37 r  
Tel. 010 419312

